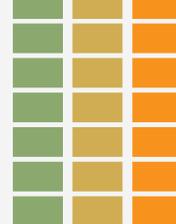


EDIZIONE 2015 ESPLORARE I PAESAGGI AGRO-URBANI



CONTESTI

Gli ambiti di studio sono due territori considerati rappresentativi dei caratteri e delle dinamiche dei paesaggi periurbani nelle aree metropolitane. Localizzati a ridosso dell'urbanizzazione costiera riminese e in contiguità con il capoluogo bolognese, grazie a questa vicinanza possono intrattenere relazioni dirette con la città consolidata.

Retrocosta a nord di Rimini

È la fascia di territorio compresa tra la Strada Statale 16 e la linea di costa



Si caratterizza per la grande eterogeneità di attività e di spazi, espressione della varietà di popolazione che lo abita (ci vive, ci lavora, lo frequenta come turista ...). È un contesto ibrido, dinamico e in continua trasformazione, dove un'agricoltura prevalentemente orticola convive con usi più strettamente connessi alle infrastrutture di accesso al sistema urbanizzato lineare costiero. Le dinamiche di urbanizzazione recente e i processi di trasformazione dell'esistente hanno progressivamente modificato il paesaggio agricolo che mostra segni di un progressivo indebolimento: dalla trasformazione delle case rurali in "residenze urbane", dalla riduzione dell'orticoltura a favore di coltivazioni a seminativo, al mancato ricambio generazionale nella conduzione dei fondi, all'insediamento di attività estranee al mondo agricolo.

L'agricoltura può essere in grado di RIGENERARE la qualità dei contesti periurbani retrocostieri attivando alleanze tra gli attori locali?

Collina urbana bolognese

È il territorio a sud di Bologna, compreso tra i fiumi Reno e Savena

Mantiene qualità paesaggistiche e ambientali elevate quale effetto delle politiche di tutela avviate fin dagli anni '70. Gli elementi di valore sono stati conservati ed è stata definita la struttura portante ben riconoscibile nella viabilità locale, nei sistemi dei parchi pubblici e delle permanenze storiche.

L'agricoltura, un tempo vitale, oggi manifesta segni di indebolimento che incidono negativamente sul dissesto idrogeologico mettendo in evidenza la particolare fragilità di questi territori. Le colture vengono progressivamente abbandonate e la vegetazione arbustiva e boschiva avanza anche alterando il paesaggio della collina. Altri usi, oltre alla residenza nei fabbricati esistenti, difficilmente trovano opportunità di localizzazione.



L'agricoltura può essere in grado di avviare forme di TUTELA ATTIVA che garantiscano la valorizzazione del paesaggio e il mantenimento di un ambiente vissuto attraverso forme di collaborazione tra gli attori locali?

